



Piano operativo territoriale 2017 per l'attuazione integrata degli interventi in favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo Nazionale per le non autosufficienze anno 2016 DGR n. 5940 del 05.12.2016 Misure B1 e B2 (approvato dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco il 27 febbraio 2017)

Il Distretto di Lecco (Ambiti di Bellano, Lecco e Merate), di concerto con l'Agenzia di Tutela della Salute(ATS) della Brianza, secondo lo spirito del legislatore regionale, ha promosso un'azione coordinata e unitaria sull'area della non autosufficienza per l'applicazione delle Misure B1 e B2 di cui alla DGR 5940/2016. L'obiettivo degli Enti coinvolti è la realizzazione di interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza dell'utenza fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

Le modalità e le misure di intervento sono di seguito specificate.

**DGR 5940/2016 MISURA B 2 - PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE O
COMUNQUE IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA**

Sono previsti interventi per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita e familiare.

Destinatari

Sono destinatari della presente misura le persone di qualsiasi età, in possesso di **tutti** i seguenti requisiti:

- al domicilio, che presentano **gravi limitazioni** della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992;
- residenti nei Comuni degli Ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate;
- con valori ISEE come di seguito indicato¹:
 - Valore ISEE **socio-sanitario** nella misura massima di €16.500,00;
 - Valore ISEE **socio-sanitario** nella misura massima di € 20.000,00 per i progetti di vita indipendente di persone con capacità di autodeterminazione;
 - Valore ISEE **ordinario familiare** nella misura massima di € 26.000,00 **per interventi rivolti a minori disabili.**

In assenza dei requisiti di accesso l'istanza non sarà ammessa alla valutazione.

¹ La riparametrazione del beneficio riconosciuto si applica a partire dal valore ISEE € 5.500 (rif. Regolamento ISEE provinciale accesso ai contributi economici) e fino al limite indicato, secondo un criterio progressivo. La riparametrazione non si applica per alcune tipologie di voucher, come specificato nella tabella.



Priorità d'accesso

Ai sensi della DGR 5940/2016 hanno priorità d'accesso alla Misura B2, se la domanda, completa di tutta la documentazione, viene presentata dal Comune di residenza all'Ambito di riferimento, entro il 31.05.2017:

- Persone beneficiarie al 31/10/2016 della Misura B1 rivalutate dall'ATS come non portatrici di gravissima disabilità ai sensi del decreto interministeriale del 26.09.2016;
- Persone che nell'anno 2016 hanno usufruito della Misura B2 e che hanno presentato nel 2017 istanza ai sensi della B1, avendone i requisiti previsti dal decreto interministeriale e in attesa del riconoscimento della Misura B1 stessa, essendo stati inseriti nelle graduatorie disposte dall'ATS. Gli interventi riconosciuti ai sensi della misura B2 saranno automaticamente sospesi dal momento in cui la persona diventerà titolare delle misure previste per la B1.
- Persone beneficiarie, alla data del 31/10/2016 della Misura B2, in continuità, che presentino istanza completa di tutta la documentazione;
- Persone beneficiarie della Misura B2 con progetti di vita indipendente non inserite in percorsi finanziati, nell'anno in corso, con le risorse Pro.VI, Reddito di autonomia, Dopo di Noi.

L'accesso alla Misura B2 è comunque sottoposto ai limiti e alla riparametrazione in base all'ISEE come indicato nel paragrafo precedente.

Strumenti

INTERVENTO		TITOLO SOCIALE	AZIONI
A/1	Assistenza continuativa alla persona in condizione di grave disabilità o di Non Autosufficienza al domicilio da parte del CAREGIVER FAMILIARE	Buono Sociale mensile	Compensazione delle prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare. Il Buono Sociale, anche a diversa intensità, sarà erogato fino ad un importo massimo mensile di 800 €. In caso di frequenza di unità d'offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali l'importo è ridotto a un massimo di 150 €. mensili. Nel caso di minori inseriti in un percorso scolastico l'importo massimo mensile del Buono è di 200 €.
A/2	Assistenza continuativa alla persona in condizione di grave disabilità o di Non Autosufficienza al domicilio da parte di ASSISTENTE FAMILIARE REGOLAMENTE ASSUNTO	Buono Sociale mensile	Acquisto di prestazioni da assistente familiare con regolare contratto per un importo massimo compreso tra 400 € e 800 €, ponderato sulla base del monte ore lavorativo previsto dal contratto e del bisogno assistenziale. In caso di frequenza di unità d'offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali l'importo è ridotto a un massimo di 150 €. Nel caso di minori inseriti in un percorso scolastico l'importo massimo mensile del Buono sarà pari a e 200 €. La misura non è cumulabile con quanto previsto al punto precedente.
A/3	PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE di persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni, con disabilità fisico-motoria grave e gravissima con capacità di autodeterminazione e di espressione della propria volontà	Buono Sociale mensile	Acquisto di prestazioni da assistente personale impiegato con regolare contratto fino ad un importo massimo mensile pari a 800 €. Tale beneficio può essere riconosciuto a persone che intendano realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del caregiver familiare ma con l'ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e con regolare contratto.



B/1	SOLLIEVO della famiglia dal carico di cura e di assistenza della persona FRAGILE	Buono o Voucher sociale	Periodi di sollievo trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali. Si prevede a tal fine un voucher dell'importo massimo di € 60/die per un massimo di 15 giornate annue. Sono escluse da questo intervento le persone titolari dei requisiti per accedere alle misure di "residenzialità leggera" e "RSA Aperta" di cui alla DGR 5954/2016
B/2		Buono sociale	Periodi di sollievo della famiglia trascorsi dalla persona fragile in località climatiche presso strutture residenziali sociali e/o strutture alberghiere purché erogati da unità d'offerta sociali o enti onlus (ad es. vacanza protetta tramite cooperativa sociale o associazione formalmente riconosciuta). Si prevede a tal fine un voucher dell'importo massimo di € 40/die per un massimo di 10 giornate annue. Questa misura non è compatibile con quella di cui al punto precedente. Sono escluse da questo intervento le persone titolari dei requisiti per accedere alle misure di "residenzialità leggera" e "RSA Aperta" di cui alla DGR 5954/2016.
B/3		Buono o Voucher sociale	Acquisto di prestazioni da unità d'offerta residenziali e semiresidenziali e/o sperimentali (quali periodi di sollievo diurno e/o partecipazione ad attività diurne) con finalità di sostegno alla famiglia e di integrazione sociale. Si prevede l'erogazione di un Voucher o buono mensile, anche di durata temporanea e a diversa intensità, nella misura massima di 200 €. <p>Interventi assistenziali finalizzati alla personalizzazione di progetti socio educativi e assistenziali in favore di persone con problematiche particolarmente gravi e complesse che necessitano, per l'aggravarsi della situazione clinica e/o funzionale, di un potenziamento dello standard delle prestazioni erogate dai servizi. Si prevede l'erogazione di un voucher mensile, anche a diversa intensità, nella misura massima mensile di 400 € mensili medi. E' esclusa la copertura della retta di frequenza dei servizi accreditati.</p>

C/1	Interventi complementari o integrativi di SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	Voucher sociale	Interventi a sostegno della domiciliarità volti alla realizzazione del Piano di Assistenza Individuale destinati a persone che non accedono alla rete dei servizi socio sanitari e sociali. Si prevede l'erogazione di un Voucher mensile, anche di durata temporanea e a diversa intensità, nella misura massima di 800,00 €. Per interventi sperimentali promossi dall'Ambito il voucher potrà essere erogato senza riparametrazione ISEE.
C/2		Voucher sociale	Voucher finalizzato alla formazione, monitoraggio e verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dal caregiver familiare o dalla badante, ai fini della tutela della persona fragile, come da modulo assistenziale 1/5940 del valore di 150,00 €; l'erogazione del voucher non è sottoposta alla riparametrazione dell'ISEE. Sono escluse da tale intervento le persone che hanno i requisiti per accedere alle misure di "RSA Aperta" di cui alla DGR 5954/2016. Le prestazioni devono essere garantite da parte di unità d'offerta sociosanitarie o di enti erogatori SAD.
C/3		Voucher sociale	Acquisto di interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stileria e trasporto di persone che, in assenza di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di un accompagnamento protetto presso strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso strutture di riabilitazione. Si prevede in questi casi l'erogazione di un voucher mensile, anche di durata temporanea e a diversa intensità, per l'insieme degli interventi indicati, nella misura massima del 30% della spesa complessiva sostenuta e comunque per un valore massimo mensile di € 50. Sono escluse dal voucher le prestazioni e i servizi che prevedano una compartecipazione al costo da parte della spesa pubblica.



D/1	SOSTEGNO DELLA VITA DI RELAZIONE DI MINORI CON DISABILITA'	Voucher sociale	Progetti individualizzati articolati, di presa in carico complessiva che integrino in modo organico una pluralità di interventi declinati nel progetto di vita, volti al sollievo del carico di cura familiare, al supporto domiciliare, alla conciliazione dei tempi di vita a sostegno dell'equilibrio familiare, al sostegno alla vita di relazione anche attraverso interventi di natura educativa/socializzante che favoriscano il benessere psicofisico (es. Pet Therapy, AFA, attività motoria in acqua, supporto specifico alla frequenza di centri estivi, ecc.). Tali progetti dovranno svolgersi lungo l'anno, declinando l'offerta in relazione al bisogno specifico del minore e del suo nucleo familiare, anche tramite l'accesso a strutture accreditate socio-sanitarie e sociali nel rispetto degli standard di igiene e sicurezza e con personale dedicato(es. interventi educativi anche in gruppo, attività estive e nei periodi di chiusura delle scuole, esigenze specifiche determinate dalla condizione di fragilità del minore ecc.). Si prevede un voucher complessivo a progetto, per il periodo di vigenza del presente piano operativo per un massimo di € 4.000 sulla base del progetto presentato.
E/1	POTENZIAMENTO degli interventi tutelari domiciliari a persone già in carico al SAD Comunale previa rivalutazione della persona e indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi	Voucher sociale	Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari in favore di persone già in carico al SAD/SADH comunale, che nella sua dimensione di intervento di base dovrà già essere erogato per almeno tre ore settimanali al momento della valutazione. L'acquisto di questi interventi potrà essere effettuato attraverso rapporto economico diretto tra la famiglia e i soggetti gestori dell'erogazione di servizi domiciliari (SAD/SADH). Gli interventi potranno essere sostenuti attraverso un voucher mensile, anche di durata temporanea e a diversa intensità, nella misura massima di 250,00 €. Sono esclusi gli interventi tipizzanti il SAD nella sua dimensione di intervento di base già sostenuti attraverso le risorse del FSR e con risorse del FNPS.

L'entità economica del buono/voucher attribuito si intende come valore medio mensile per il periodo complessivo di assegnazione.

Le persone con disabilità gravissima beneficiarie della Misura B1 di cui alla presente DGR, possono beneficiare anche del Buono sociale previsto per la misura B2 - fatta salva la valutazione ISEE prevista per la misura B2- solo per progetti a sostegno della vita indipendente.

L'erogazione del buono **non è compatibile** con:

- Accoglienza definitiva presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie (es. RSA,RSD,CSS, Hospice);
- Ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

In caso di trasferimento della persona in altra provincia e regione l'erogazione del buono viene interrotta.

L'entità economica dei titoli sociali erogati verrà determinata sulla base della valutazione sociale e/o multidimensionale del bisogno, degli obiettivi individuati, dei criteri adottati dagli ambiti distrettuali e delle risorse disponibili.



MODALITA' DI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO ALLA MISURA B2

I diretti interessati (o loro familiari, tutori, amministratori di sostegno) dovranno presentare domanda, completa di tutta la documentazione richiesta, presso il Comune di residenza che provvederà alla successiva trasmissione all'Ambito di riferimento. Le istanze già presentate all'ATS per l'erogazione della Misura B1 e riorientate alla Misura B2, verranno trasmesse direttamente al Comune di residenza dalla stessa ATS. La documentazione prevista per la Misura B2 dovrà essere integrata a cura dell'interessato e inviata all'Ambito tramite il Servizio Sociale del Comune di residenza.

L'Ambito accoglierà solo le domande corredate da tutta la documentazione prevista, restituendo al Comune le domande incomplete. Le domande accolte saranno gestite dall'Ambito in base al protocollo d'arrivo. L'Ambito attiverà la valutazione multidimensionale finalizzata alla stesura del PIA a favore di ciascun beneficiario rispettando l'ordine suddetto.

- Le istanze di valutazione presentate dal Comune di Residenza all'Ambito distrettuale di riferimento entro il 31.05.2017, complete di tutta la documentazione prevista, avranno decorrenza economica dal 01 gennaio 2017. Le istanze verranno evase in ordine cronologico in base alla presentazione, ferme restando a parità di data, le priorità di cui al punto "priorità d'accesso".
- Le domande presentate successivamente al 31.05.2017 avranno decorrenza dalla data di presentazione della domanda completa di tutta la documentazione prevista al protocollo dell'Ambito di riferimento da parte del comune di residenza, **senza alcun altro criterio di priorità.**

Non verranno ammesse alla valutazione le domande mancanti della documentazione prevista.

La modulistica per la presentazione delle domande è reperibile:

- a. sul sito www.ats-brianza.it
- b. presso i servizi sociali dei Comuni
- c. presso le sedi degli Ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate.

VALUTAZIONE SOCIALE e/o MULTIDIMENSIONALE SOCIOSANITARIA

La rilevazione sociale del bisogno è svolta dai SSB attraverso la scheda sociale(All.5) e le scale ADL(All.3) e IADL (All.4), con il supporto dell'Assistente sociale dell'Ambito distrettuale e/o del SAI (servizio di aiuto all'integrazione disabili) per la definizione dell'ipotesi progettuale. I progetti individualizzati rivolti alle persone disabili potranno essere redatti in collaborazione con il SAI (Servizio di Aiuto all'Integrazione) per una migliore finalizzazione. Il PIA viene redatto dall'unità di valutazione operante presso l'Ambito e condiviso con il SSB e quindi presentato al beneficiario per la sottoscrizione. Qualora necessario, l'Ambito potrà attivare una valutazione multidimensionale sociosanitaria del bisogno che sarà effettuata da un'equipe integrata di concerto con l'ATS/ASST. I Servizi Sociali di base, in collaborazione con l'Assistente sociale dell'Ambito di riferimento, concorrono a garantire:



- a. la diffusione dell'informazione alle famiglie;
- b. la raccolta delle istanze e della relativa documentazione;
- c. la predisposizione dell'istruttoria per la parte sociale;
- d. la definizione del PIA;
- e. l'accompagnamento delle famiglie.

Il Progetto Individuale di Assistenza (PIA) contiene:

- a. l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
- b. la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona fragile;
- c. la presenza di risorse e condizioni a livello familiare e di contesto che possano essere di supporto al progetto;
- d. gli interventi da sostenere attraverso gli strumenti previsti;
- e. le eventuali prestazioni assicurate dall'ADI;
- f. gli eventuali interventi e contributi prestati da enti pubblici e privati comprensivi delle relative valorizzazioni economiche;
- g. l'attestazione ISEE sociosanitario.

Il PIA, nel caso di valutazione sociale, è sottoscritto dall'Assistente Sociale del Comune di residenza, da un referente dell'Ambito, dalla persona/famiglia beneficiaria e quindi trasmesso all'ATS; nel caso sia stata attivata la valutazione multidimensionale sociosanitaria, il PIA è sottoscritto anche da un rappresentante dell'ATS.

La persona/famiglia, in sede di sottoscrizione del PIA, dovrà indicare il soggetto erogatore prescelto per la realizzazione degli interventi previsti dal voucher. L'ente/servizio individuato dalla persona/famiglia, dovrà predisporre uno specifico piano che definisca gli interventi da attivare per raggiungere gli obiettivi assistenziali.

Per la definizione del beneficio riconoscibile verranno tenuti in considerazione i criteri di cui all'All. 6.

PERIODO DI VALIDITA'

dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

SPERIMENTAZIONE

Gli interventi e le modalità di erogazione individuati hanno carattere sperimentale e potranno essere periodicamente rivisti alla luce dell'esperienza effettuata e delle indicazioni di Regione Lombardia e dell'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco. È prevista una prima verifica al 30/06/2017: in base agli esiti potranno essere ridefiniti i criteri di accesso alle misure e l'entità dei benefici erogati. **In tal senso anche i contributi definiti durante la prima fase sperimentale potranno essere soggetti a variazioni nei mesi successivi.**



RISORSE

Gli interventi di cui alla DGR 5940/2016 Misura B2 verranno remunerati direttamente dagli Ambiti distrettuali fino a esaurimento delle risorse disponibili pari € 854.851 (di cui € 23.887 riservate per buono sociale per assistenti familiari) così ripartite: Ambito di Bellano € 139.678 (di cui € 3.903 per a.f.), Ambito di Lecco € 427.702 (di cui € 11.951 per a.f.), Ambito di Merate € 287.471 (di cui € 8.033 per a.f.). Il valore del budget mensile erogato si intende medio, rapportato al periodo di intervento indicato.

Limiti di erogazione delle risorse ai beneficiari delle misure di cui alla DGR

Le persone che accedono stabilmente ai servizi semiresidenziali diurni potranno usufruire di voucher/buoni cumulabili per un valore massimo medio di € 350 mensili. Per le altre persone il limite massimo complessivo dell'erogazione mensile media è stabilito in € 800.

Nel caso di interventi erogati a domicilio a persone appartenenti allo stesso nucleo familiare, viene stabilito il limite massimo complessivo di €1.000 al mese per nucleo.

Monitoraggio, controllo, rendicontazione

Gli Ambiti Distrettuali effettueranno il monitoraggio e il controllo periodico degli interventi nel rispetto delle scadenze previste per le rendicontazioni economiche da inviarsi in Regione.

DGR 5940/2016 - MISURA B1: PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA

Sono previsti interventi atti a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima, in una delle condizioni elencate nel Decreto Interministeriale in tema di Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) anno 2016, all'art. 2, comma 2, lettere da a) ad i).

La valutazione multidimensionale rileva la necessità di assistenza continua e, per le persone in condizione di dipendenza vitale, anche la necessità di monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette. Questa linea d'azione, di natura regionale a forte rilievo sanitario, è realizzata attraverso le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST).

Destinatari

Possono usufruire dei benefici della Misura B1 le persone in condizione di gravissima disabilità, di qualsiasi età, senza limite di reddito e al proprio domicilio, che siano:

- beneficiarie dell'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/1980;
- definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DCPM n. 159/2013 (ciechi civili assoluti; persone con diritto all'assegno per assistenza personale continuativa; invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale continuativa o con menomazione dell'integrità psicofisica; invalidi con diritto all'assegno di superinvalidità).



Ulteriori requisiti d'accesso

I richiedenti devono inoltre presentare almeno uno dei requisiti di cui alla tabella sottostante.

PATOLOGIA	SCALA DI MISURAZIONE	PUNTEGGIO RICHIESTO
A. Condizione di coma, stato vegetativo (SV), stato di minima coscienza (SMC)	Glasgow Coma Scale (GCS)	≤ 10
B. Ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24 h/24 e 7/7 gg)	/	/
C. Grave o gravissimo stato di demenza	Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)	≥ 4
D. Lesione spinale tra C0/C5	ASIA Impairment Scale (AIS)	A o B
E. Compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare	Medical Research Council (MRC) Expanded Disability Status Scale (EDSS) Hoehn e Yahr mod	Bilancio muscolare complessivo ≤1 ai 4 arti ≥ 9 stadio 5
F. Deprivazione sensoriale complessa (minorazione visiva E ipoacusia)	Residuo visivo O Residuo perimetrico binoculare E Ipoacusia	Non superiore a 1/20 <10% pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500,1000,2000 hertz
G. Disabilità comportamentale dello spettro autistico	DSM-5	Livello 3
H. Ritardo mentale grave o profondo	QI Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER)	≤ 34 ≤ 8
I. Dipendenza vitale con necessità di assistenza continuativa e monitoraggio 24h/24, 7/7.	Modulo di segnalazione a cura del MMG	/

La certificazione delle condizioni di cui alla tabella é a cura dello specialista di struttura pubblica o privata a contratto con l'ATS, il quale rilascia certificazione indicando il tipo di condizione e il relativo punteggio ottenuto con l'applicazione della corrispondente scala. La valutazione delle condizioni di cui alla lettera I.) sarà a cura dell'Unità di Valutazione Multidimensionale dell'ATS, sulla base della documentazione prodotta.

Priorità d'accesso

1. Persone in carico alla Misura B1 al 31 ottobre 2016:

- a) già valutate in dipendenza vitale ai sensi della DGR n.4249/2015;
- b) già beneficiarie della Misura B1 ai sensi della DGR 740/2013 e con la conferma della presenza dei requisiti a seguito dei nuovi criteri previsti dal Decreto Interministeriale. Se non appropriate per la Misura B1, queste persone sono rinviate per competenza agli Ambiti distrettuali che devono prioritariamente erogare la Misura B2 secondo le modalità stabilite per la stessa. Tali persone rimangono in carico alla Misura B1 fino a riconoscimento della Misura B2.



2. Persone in carico alla Misura B2 al 31 ottobre 2016:

- a) già valutate in dipendenza vitale ai sensi della DGR n.4249/2015 ma rientrati nella Misura B2 per limiti d'età;
- b) che presentano i requisiti di disabilità gravissima previsti dal Decreto interministeriale.

In entrambi i casi la graduatoria deve essere fatta sulla base dell'ISEE ordinario, a partire dai valori più bassi.

Strumenti

A) Buono mensile di € 1.000, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza e monitoraggio assicurate dal caregiver familiare o da assistente familiare regolarmente assunto.

L'erogazione del buono **è compatibile** con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- ricovero ospedaliero o riabilitativo;
- ricovero di sollievo;
- accoglienza temporanea in unità d'offerta residenziali socio sanitarie, nel caso di minori.

L'erogazione del buono **è incompatibile** con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie (es. RSA, RSD, CSS, Hospice);
- ricovero di sollievo, nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- inserimento in Unità d'offerta semiresidenziali socio sanitarie o sociali con frequenza strutturata o continuativa (es. CDD, CDI, riabilitazione in diurno continuo, CSE)
- se beneficiari della Misura RSA aperta o altre Misure di cui alla ex DGR 2942/14.

B) Voucher socio sanitario mensile fino a un massimo di € 360,00 per l'acquisto delle prestazioni sociosanitarie per il miglioramento della qualità della vita della persona/famiglia. Il voucher può essere incrementato fino a € 500,00 per i soli minori, per la realizzazione di progetti che promuovono inserimento e inclusione sociale e per sostenere la famiglia attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari.

L'erogazione delle due tipologie di **Voucher** sopra indicate viene sospesa in tutti i casi nei quali la persona non si trovi presso il proprio domicilio sia definitivamente che temporaneamente.

In caso di trasferimento della persona in altra regione l'erogazione economica viene interrotta.



MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO ALLA MISURA B1

I diretti interessati (o loro familiari, tutori, amministratori di sostegno) dovranno presentare domanda presso:

ATS – SEDE TERRITORIALE DI LECCO CORSO C.ALBERTO 120 LECCO

Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Tutta la documentazione è reperibile sul sito www.ats-brianza.it o presso i comuni di residenza.

Il programma degli interventi previsti dalla DGR 5940/16 **termina il 31.10.17** e comunque ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il possesso dei requisiti non implica l'automatico riconoscimento dei benefici. L'aggiornamento della graduatoria verrà effettuato mensilmente da parte dell'ATS, utilizzando come criterio ordinario il valore dell'**ISEE ORDINARIO**.

PERIODO DI VALIDITA'

dal 1 novembre 2016 al 31 ottobre 2017

Lecco, 27 febbraio 2017